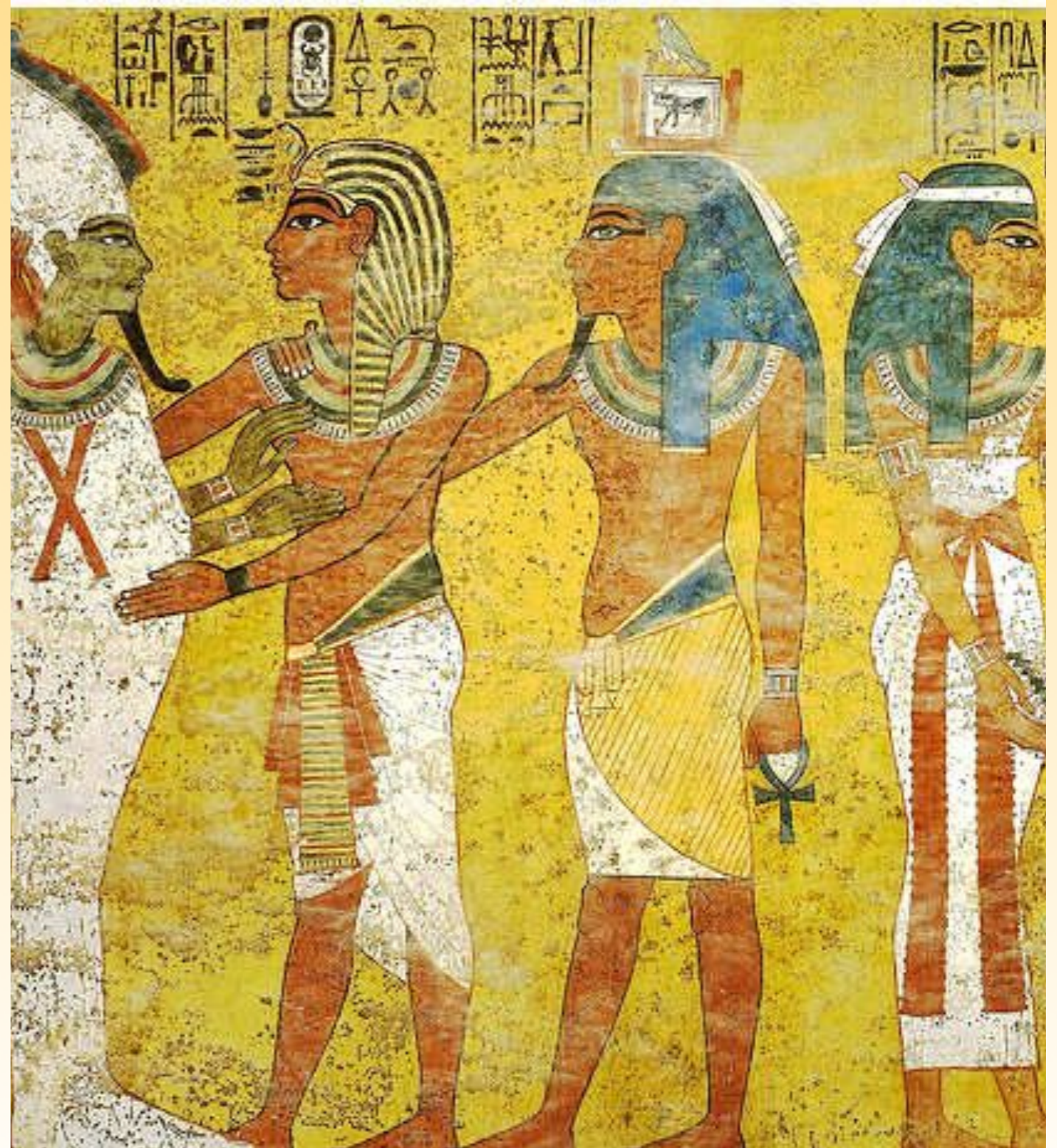


Gli egizi

La civiltà egizia si sviluppa lungo il Nilo e rappresenta un fenomeno unico ed irripetibile nella storia dell'uomo: gli egizi infatti mantengono per circa 3 millenni un'arte con caratteristiche ben precise non si lasciandosi influenzare dalle culture esterne.

Le architetture e le forme d'arte che analizzeremo sono:

- LE MASTABE
- LE PIRAMIDI
- IL TEMPIO
- LA PITTURA E IL RILIEVO
- LA SCULTURA



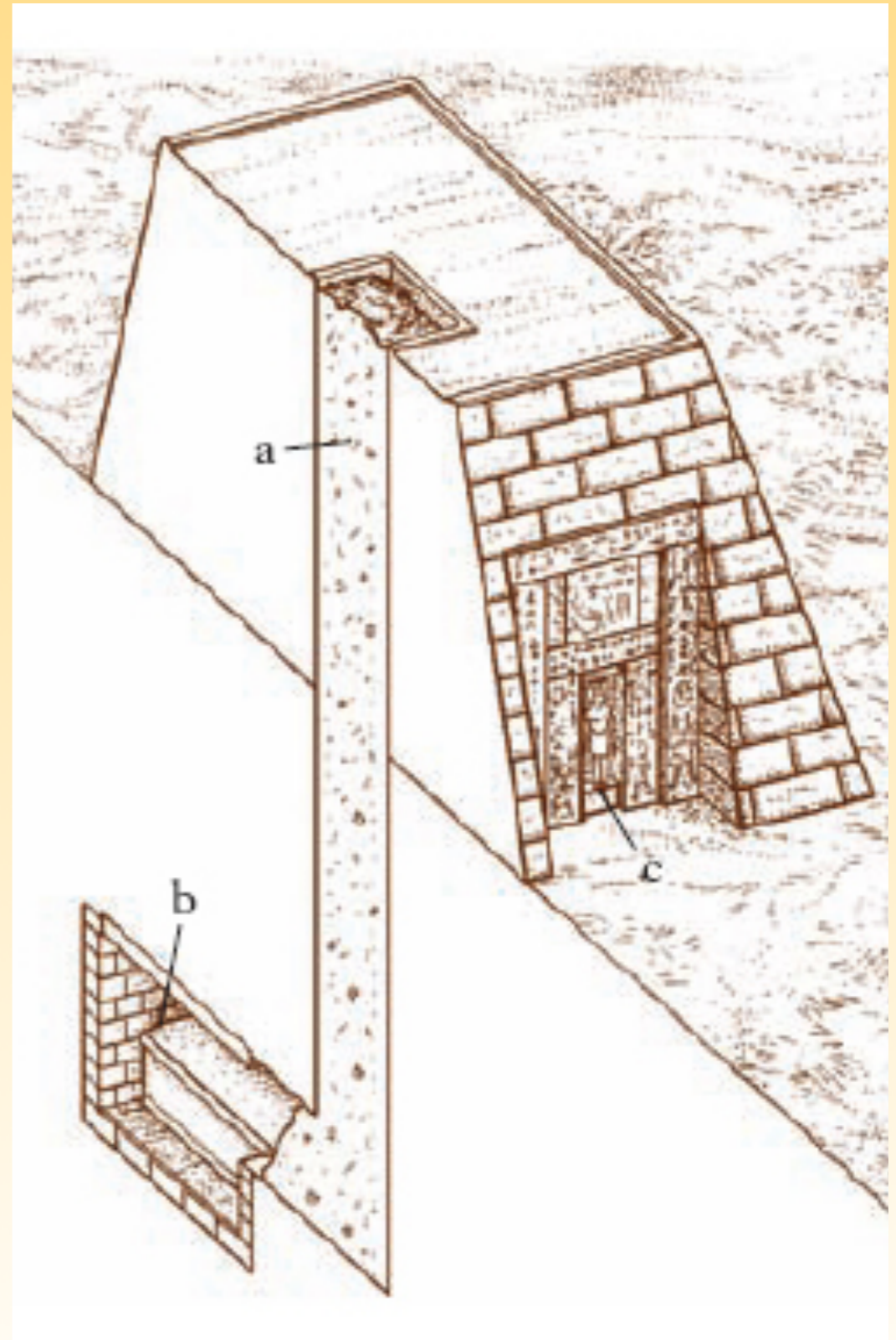
Le mastabe

Le mastabe sono delle tombe monumentali realizzate durante l'era dei primi faraoni.

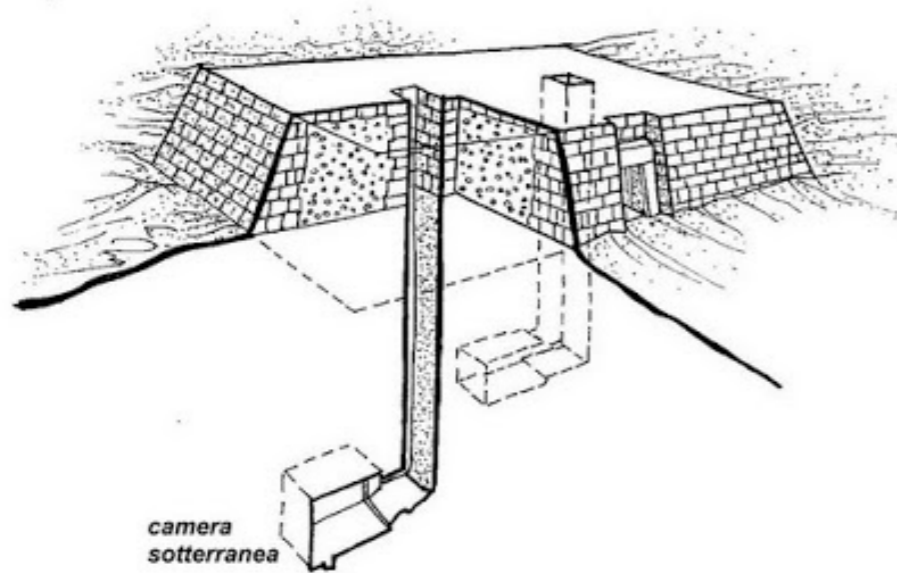
La mastaba è composta principalmente da due parti:

1. UNA PARTE SOTTERRANEA costituita da un sepolcro (b) scavato in fondo ad un pozzo (a). Nel sepolcro viene posto il sarcofago del faraone.
2. UNA PARTE IN SUPERFICIE che chiude il pozzo ed accoglie numerose camere per le offerte da portare al faraone defunto.

Gli egizi sono indissolubilmente legati al culto della vita dopo la morte e depongono innumerevoli oggetti nelle tombe perché credono che il defunto potrà utilizzarli nella nuova vita a lui riservata.



Prof. Carmelo Romato_Corso di Disegno e storia dell'arte

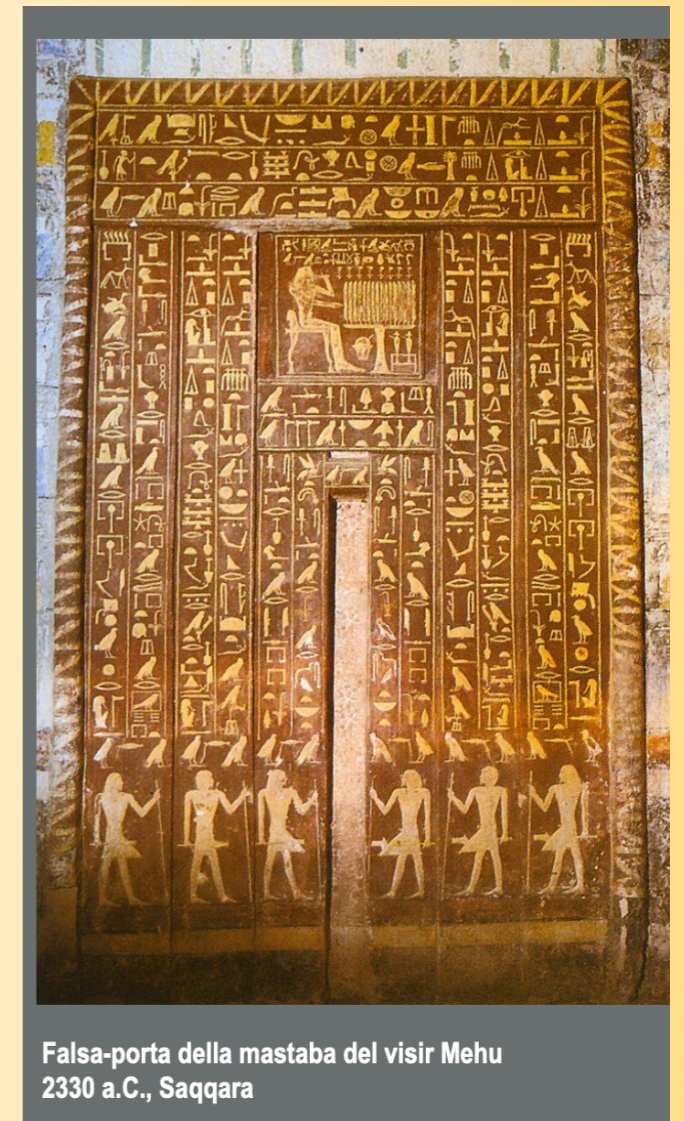


Esternamente la mastaba viene coperta con un tetto piano e questa copertura insieme alle mura **SCARPATE** (cioè rastremate verso l'alto) crea una forma tronco-conica.

Spesso le mastabe vengono raggruppate formando quelle che vengono definite **necropoli**.

Gli esempi più importanti di queste architetture sono stati ritrovati a Menfi, nel Basso Egitto.

Nella parte interna della mastaba viene realizzata la **FALSA PORTA**: una stele i cui è presente il nome e la statua del defunto che ha la funzione di collegare il mondo reale con l'aldilà.



Falsa-porta della mastaba del visir Mehu
2330 a.C., Saqqara

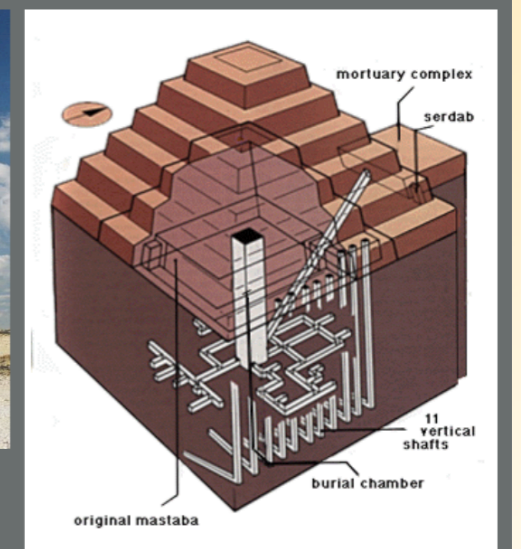
Le piramidi

Durante l'Antico Regno, nascono queste magnifiche architetture che hanno lo scopo di rappresentare delle sepolture monumentali per i faraoni ed i suoi familiari.

1. Le piramidi nascono dall'evoluzione delle mastabe ed infatti inizialmente si configurano come una sovrapposizione di più mastabe. Questo tipo di piramide presenta quindi una forma **a gradoni** e la più antica delle piramidi di questa tipologia è quella di **Zoser**.



La Piramide di Zoser e lo schema strutturale



2. Successivamente alle piramidi a gradoni, vengono create le piramidi **a facce lisce**. La loro struttura interna rimane la stessa ma esternamente i gradoni vengono rivestiti da lastre di pietra calcarea. La forma delle piramidi è legata agli studi della geometria ed al significato di elevazione verso l'alto.

Per la costruzione delle piramidi venivano impiegati centinaia di uomini per decenni.



A differenza delle altre piramidi o mastabe, la Camera del re, cioè la cella funeraria, in questo caso non è posta alla base della costruzione ma è al centro della piramide.



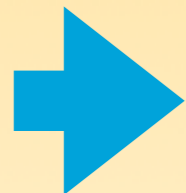
Le tre piramidi della Piana di Giza (Cheope, Chefren e Micerino) sono le più importanti arrivate fino ai giorni nostri

La piramide di **Cheope** è la più grande e celebre tra le tre e la sua dimensione è di circa 230 m di lato per 146,60 m di altezza. Le quattro facce della piramide si rivolgono ai quattro punti cardinali. Grazie alle pietre calcaree di colore bianco, la piramide rifletteva in modo accecante la luce del sole diventando splendente.

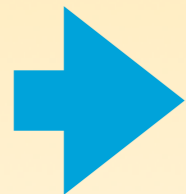
Il tempio

! LA FORMA DEL TEMPIO E' DETTA A *CANNOCCHIALE* PERCHÈ ESSO SI SVILUPPA LUNGO UNA LINEA RETTA ED IN COSTANTE SALITA.

Aldilà della sua funzione divina o funeraria, il tempio rappresenta un importante luogo di amministrazione del potere degli egizi ed è costituito da un complesso sistema architettonico.



DIVINO



FUNERARIO

IL TEMPIO VARIA FORMA E DIMENSIONE IN BASE AL SUO CARATTERE DIVINO O FUNERARIO MA PRESENTA IN OGNI CASO **5** ELEMENTI CHE LO COSTITUISCONO:

1. PILONE

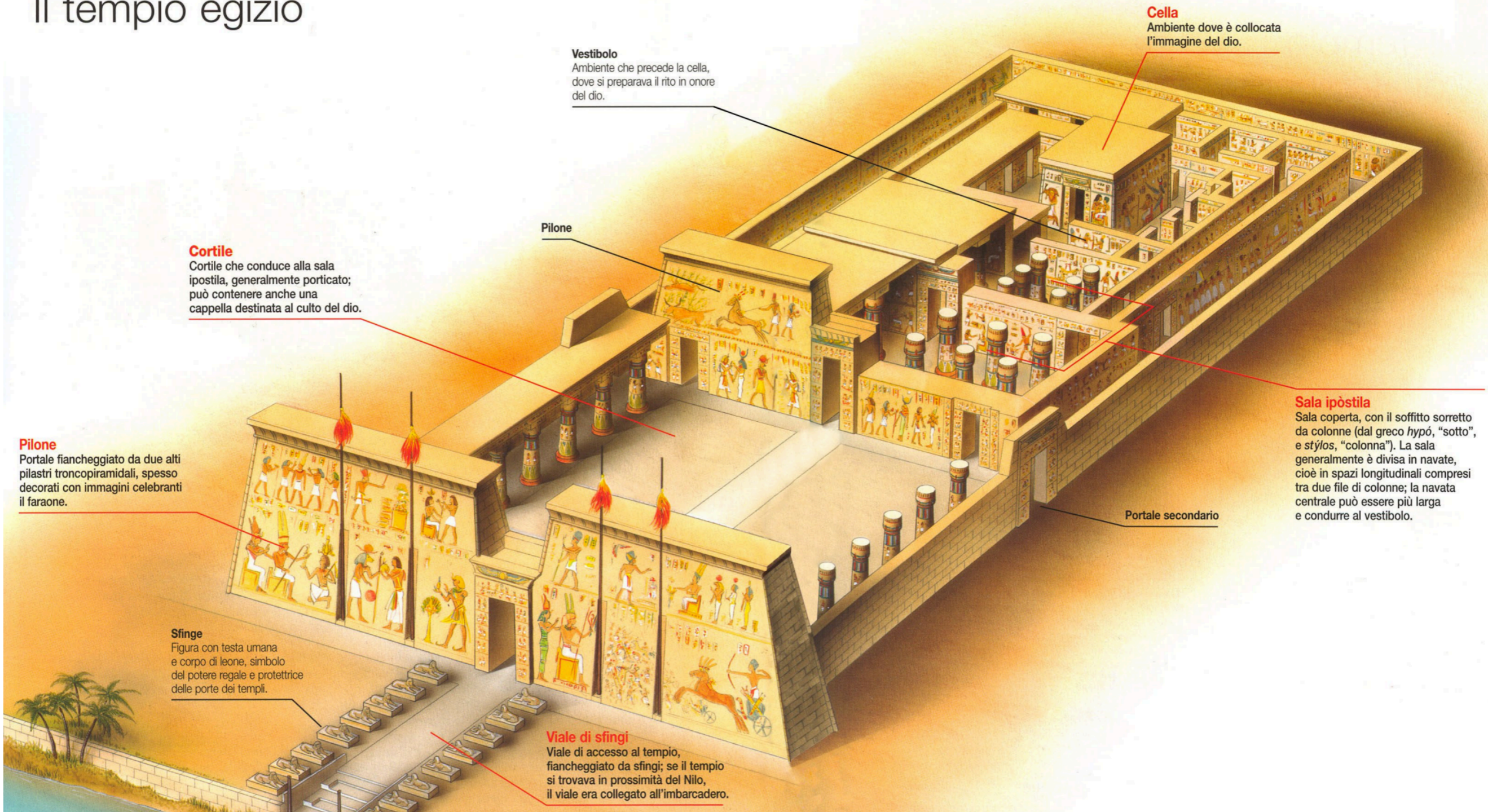
2. CORTILE COLONNATO

3. SALA IPOSTILA

4. VESTIBOLO

5. SANTUARIO

Il tempio egizio



Cortile
Cortile che conduce alla sala ipostila, generalmente porticato; può contenere anche una cappella destinata al culto del dio.

Vestibolo
Ambiente che precede la cella, dove si preparava il rito in onore del dio.

Cella
Ambiente dove è collocata l'immagine del dio.

Pilone

Pilone
Portale fiancheggiato da due alti pilastri troncopiramidali, spesso decorati con immagini celebranti il faraone.

Sala ipòstila
Sala coperta, con il soffitto sorretto da colonne (dal greco *hypó*, "sotto", e *stýlos*, "colonna"). La sala generalmente è divisa in navate, cioè in spazi longitudinali compresi tra due file di colonne; la navata centrale può essere più larga e condurre al vestibolo.

Portale secondario

Sfinge
Figura con testa umana e corpo di leone, simbolo del potere regale e protettrice delle porte dei templi.

Viale di sfingi
Viale di accesso al tempio, fiancheggiato da sfingi; se il tempio si trovava in prossimità del Nilo, il viale era collegato all'imbarcadero.

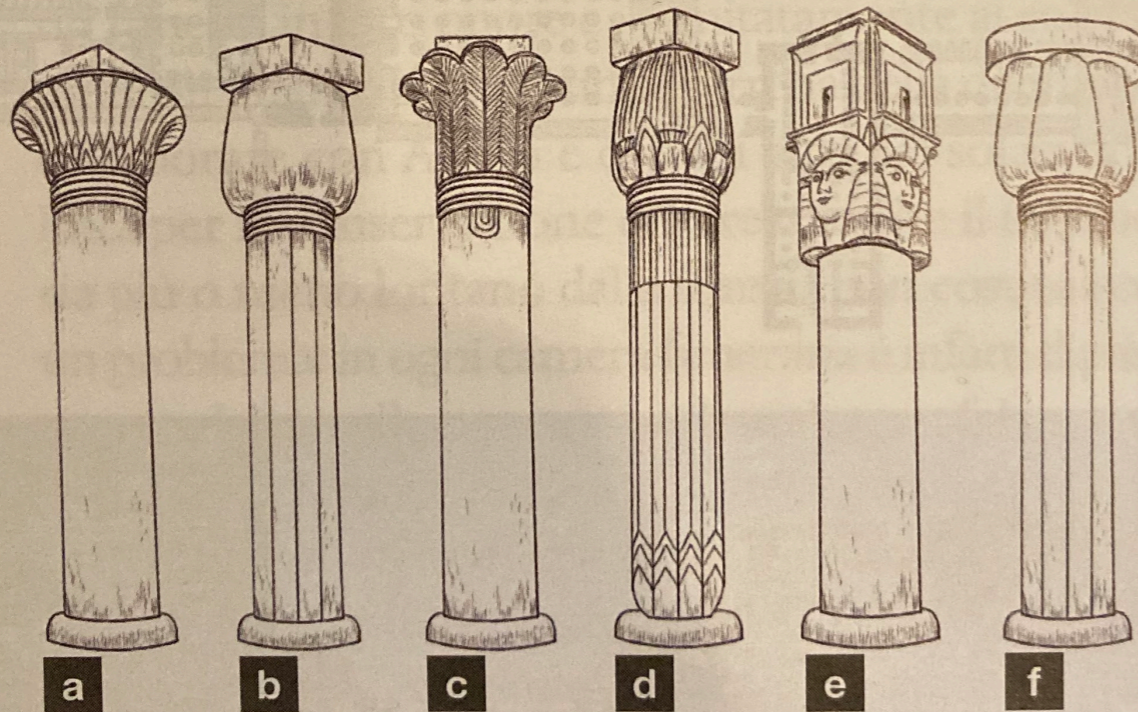
LE COLONNE EGIZIE

PRIMA DELLA NASCITA DELLE COLONNE GRECHE IN EGITTO FANNO LA LORO APPARIZIONE QUESTI ELEMENTI ARCHITETTONICI CHE PRESENTA UNO DELLE FORME RIPRESE DALLA NATURA. LE COLONNE EGIZIE SONO FORMATE DA DUE ELEMENTI: **FUSTO** E **CAPITELLO** E QUEST'ULTIMO PUO' AVERE VARIE FORME:

2.28 ↓↘

I principali tipi di capitello egizio.

- a. Campaniforme o papiroforme aperto
- b. Papiroforme chiuso
- c. Palmiforme
- d. Lotiforme
- e. Hathorico
- f. Fascio di papiri



La pittura e il rilievo

- 1.** La pittura degli egizi consiste nel riempire un contorno di una figura su una superficie muraria liscia. I pigmenti colorati trovati in natura, vengono mescolati con una colla a base di acqua, albume d'uovo e gomma arabica.
- 2.** Il rilievo egizio invece presenta una duplice tipologia: il **bassorilievo** - impiegato già dai popoli della Mesopotamia - che consiste nell'asportare il fondo di una lastra di pietra lasciando in superficie solo l'immagine desiderata che risulterà quindi sopraelevata (la parola bassorilievi indica che lo spessore dell'immagine non è molto pronunciato); il **rilievo inciso** riguarda semplicemente il contorno delle figure scolpito sulla lastra di pietra.

Ciò che accomuna le tecniche artistiche è la maniera egizia di rappresentare i soggetti secondo

PRECISI CARATTERI STILISTICI:



Caratteri stilistici dell'arte egizia:

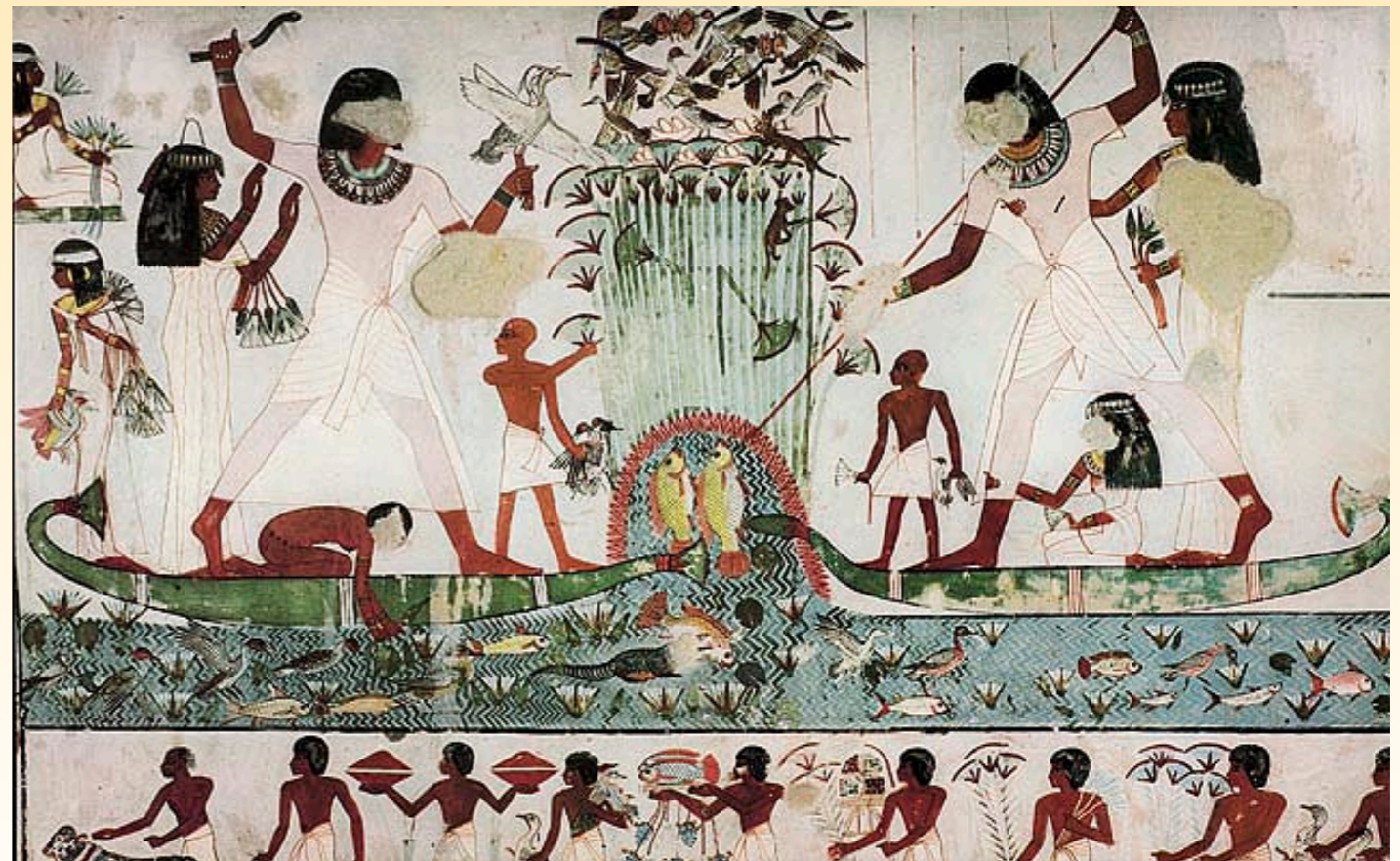
- volto, testa, braccia e gambe rappresentati lateralmente
- occhio e busto posti frontalmente
- il faraone è sempre più grande delle altre figure
- gli uomini sono quasi sempre più scuri rispetto alle donne

ESEMPIO DI RILIEVO DIPINTO



Ramses II afferra i nemici per i capelli

ESEMPIO DI TEMPERA SU PIETRA



La figlia di Menna sulla barca del padre

La scultura

FUNZIONE DELLA SCULTURA

Anche la scultura ha fini **funerari** e religiosi: la scultura è il mezzo artistico che viene utilizzato dagli egizi per reincarnare i defunti. Mentre infatti la pittura ed il rilievo hanno una funzione commemorativa, le statue avevano la funzione di far sopravvivere lo spirito del defunto dopo la morte terrena.

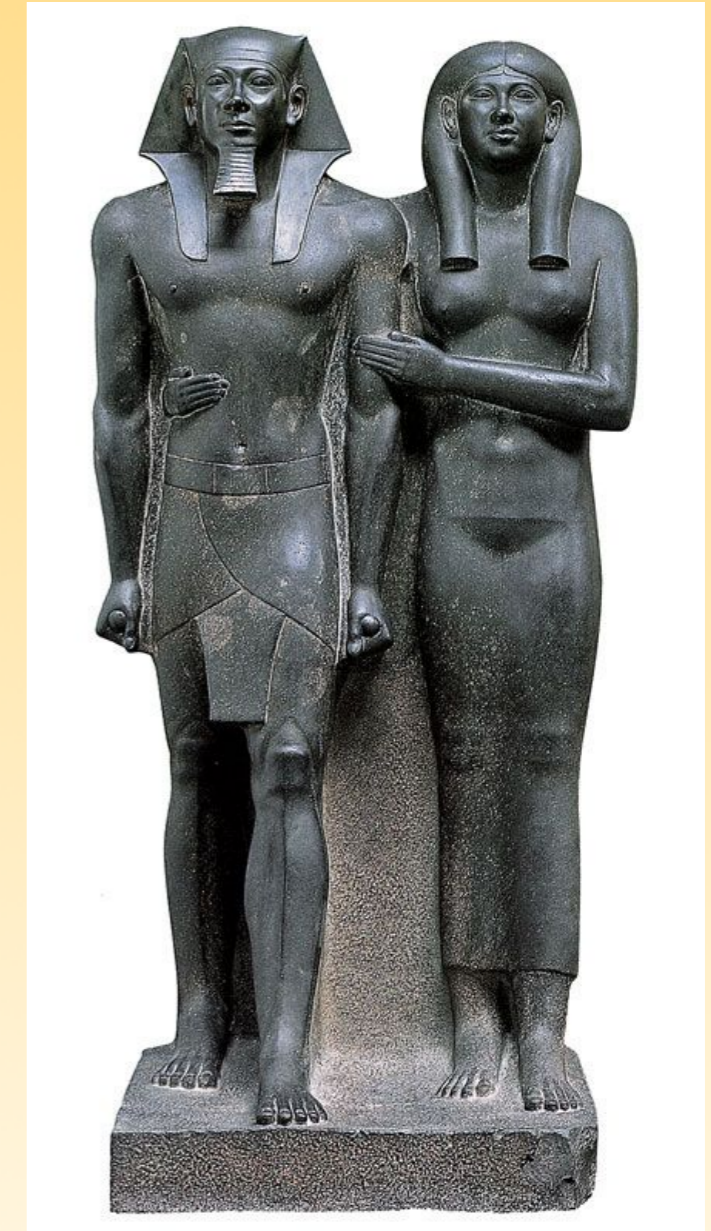
FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE DI UNA SCULTURA

- 1- sbazzatura:** il blocco in pietra viene approssimativamente modellato su tutti e quattro i lati
- 2- rifinitura:** la figura desiderata viene definita con tutti i particolare necessari tramite degli strumenti in bronzo più precisi
- 3- politura:** vengono asportati tutti i residui con *lisciatoi* in pietra e sabbie abrasive che rendono la superficie liscia.

ESEMPIO N. 1 DI SCULTURA EGIZIA

Il Gruppo scultoreo “*Micerino e la moglie Khamerer-Nebti*” incarna tutte le regole della scultura egizia:

- il faraone è in posizione STANTE cioè in piedi e con la gamba sinistra in avanti
- il capo del faraone presenta il NEMES: copricapo in stoffa, spesso lino, aperto lateralmente sulla spalle
- le braccia sono rigide ed i pugni stringono due scettri, simbolo del potere regale
- la regina è un passo indietro rispetto al faraone ed indossa il KALASIRIS: una leggerissima veste pieghettata
- la regina cinge il faraone e appoggia la mano sinistra sul braccio sinistro come simbolo di un'unione felice

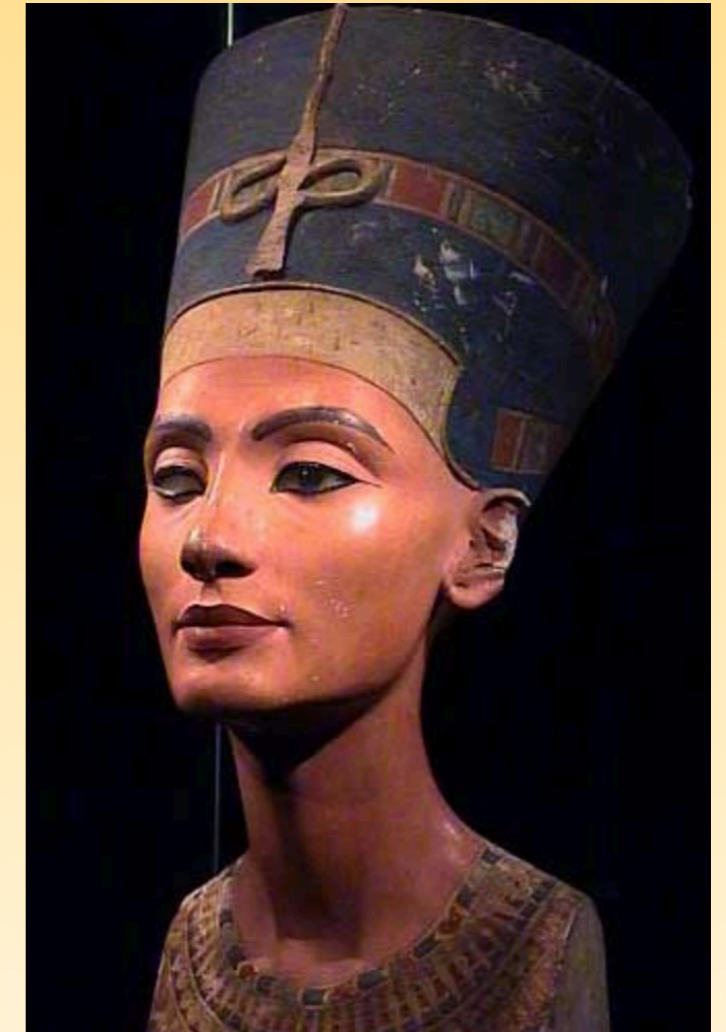


La scultura nel Nuovo Regno: un nuovo carattere

La scultura del Nuovo Regno si caratterizza per la presenza di tratti decisamente più realistici rispetto al passato. Grande importanza per questo motivo acquisisce un esempio lampante di questa nuova tendenza scultorea: “Il busto della regina Nefertiti” databile attorno al 1340 a.C. Il volto scolpito rivela una donna di grande bellezza, lo stesso nome “Nefertiti” significa infatti “la bella è giunta”.

ESEMPIO N. 3 DI SCULTURA EGIZIA: LA MASCHERA FUNERARIA DI TUTANKHAMON

La parentesi che nel Nuovo Regno vedrà l'utilizzo di tratti realistici, svanirà però con la fine del regno di Akhenaton faraone e sposo di Nefertiti. Con Tutankhamon infatti si tornerà ad una scultura che non prevede riferimenti alla vera fisionomia dei personaggi e la sua maschera funeraria ne è un esempio.



ESEMPIO N. 2 DI SCULTURA EGIZIA: IL BUSTO DI NEFERTITI

La maschera funeraria viene posta sulla mummia in modo che il faraone possa essere degnamente presentabile al giudizio degli dei e **NON PRESENTA MAI TRATTI DI SOMIGLIANZA CON IL VOLTO REALE DEL FARAONE.**

La sfinge: delle sculture giganti

La scultura egizia oltre che per figure umane rappresentati il faraone, busti e maschere, si caratterizza per la realizzazione delle sfingi: delle enormi sculture posizionate a difesa dei templi o delle tombe.

ESEMPIO N. 4 DI SCULTURA EGIZIA: LA SFINGE DI GIZA

La sfinge di Giza fu scolpita direttamente su una collina calcarea 47 secoli fa e nel 2015 fu restaurata. E' alta 20 m e lunga 73m. Rappresenta una figura con il corpo di leone e la testa umana ispirata al faraone Chefren. E' posta come custodia della piramide dello stesso faraone Chefren. E' rivolta al sole nascente perchè si sosteneva che il faraone discendesse direttamente dal dio sole Ra.



I vasi funerari e la “pesatura del cuore”

Un ulteriore esempio di arte funeraria egizia è rappresentata da speciali vasi chiamati **CANOPI** in cui venivano suddivisi gli organi del corpo mummificato dei faraoni o delle famiglie più importanti. Quando un corpo veniva mummificato infatti venivano estratti gli organi e sostituiti con paglia e oli profumati. Il corpo veniva poi avvolto da bende in lino.

Gli organi estratti, a differenza del cervello che veniva buttato via, venivano conservati nei canopi ed ogni vaso era rappresentato da una testa diversa alla quale corrispondeva un preciso organo:

- **SCIACALLO**: conteneva lo stomaco
- **TESTA UMANA**: conteneva il fegato
- **FALCO**: conteneva gli intestini
- **BABBUINO**: conteneva i polmoni



IL CUORE ERA L'UNICO ORGANO NON ASPORTATO PERCHÈ SEDE DELL'ANIMA DEL DEFUNTO

Approfondimento e curiosità

Secondo “Il libro dei morti”, gli egizi credevano in una pratica nota come **PSICOSTASIA** che significa **PESATURA DEL CUORE**, operata dal dio Anubi: se il cuore, come depositario di tutte le azioni, buone o malvagie, compiute durante la vita, bilancerà la piuma posta sull'altro lato della bilancia, allora il defunto sarà dichiarato *maa-kheru* ovvero "giusto", o "giustificato",^[1] ed ammesso al regno dei morti. In caso contrario, il cuore verrà dato in pasto ad **Ammit**, "colei che ingoia il defunto", rappresentata da un mostro composito ai piedi della bilancia, che somma in sé gli animali più pericolosi dell'Egitto: coccodrillo, leone ed ippopotamo.

